

Argis

Charity Crime
17 maggio 2010

Enrico Cimpanelli
Certified Fraud Examiner

Charity Crime

Overview

- ❖ **Il Charity Crime**
- ❖ **Il fenomeno delle frodi: aspetti generali**
- ❖ **I risultati della *Survey* 2008 sulle frodi aziendali pubblicata dall'Association of Certified Fraud Examiners (ACFE)**
- ❖ **Le frodi nelle organizzazioni not-for-profit**
- ❖ **Cosa fare: l'azione di prevenzione alle frodi nelle organizzazioni not-for-profit**

Charity Crime

Per Charity crime si intendono le frodi che possono essere perpetrate nell'ambito delle organizzazioni not-for-profit nei seguenti ambiti:

- Dall'esterno tramite l'utilizzo di presunte organizzazioni not-for-profit per raccolta di fondi destinati a scopi diversi rispetto a quelli dichiarati (propri interessi, terrorismo, altro).
- Dall'interno tramite frodi perpetrate dal personale dell'organizzazione not-for-profit che in modo fraudolento si appropria di fondi destinati ad altre finalità.

Charity Crime

Nel dicembre 2005 a seguito dell'uragano Katrina FBI ha stimato che circa il 60% dei 4000 siti web per raccogliere fondi a favore degli alluvionati avevano carattere fraudolento.

Esempi di fondazioni il cui vero scopo era il finanziamento del terrorismo identificati dall'FBI: Holy Land Foundation for Relief and Development, la più grande U.S. organizzazione islamica not-for-profit, nella realtà finanziava Hamas. Afghan Support Committee (ASC) che fraudolentemente affermava che i fondi raccolti erano a beneficio di vedove e orfani afgani in realtà finanziava al Qaeda, lo stesso, per il Pakistan, l'organizzazione Revival of Islamic Heritage Society (RIHS).

Nel dicembre 2005, circa \$400.000 sono stati rubati alla Croce Rossa americana da 49 persone all'interno dell'organizzazione accusate di sfruttare la loro posizione per loro fini, tramite l'aver fornito a amici e parenti la possibilità di avere rimborsi non dovuti a fronte di richieste per danni mai subiti.

Charity Crime

Le organizzazioni not-for-profit sono tipicamente focalizzate sul perseguimento dei loro scopi e generalmente non spendono adeguate risorse finanziarie per proteggere adeguatamente i loro assets.

Generalmente gli organi direttivi delle piccole organizzazioni not-for-profit includono volontari che fanno parte della comunità che si conoscono bene e che hanno rapporti di fiducia. In più gli organi direttivi delle piccole organizzazioni not-for-profit frequentemente sperimentano un alto turn-over dei propri membri e gli stessi sono sovente non hanno sufficiente esperienza per svolgere il loro ruolo di supervisione. La combinazione di questi fattori comporta che non siano in grado di gestire il rischio frodi nelle loro organizzazioni.

Charity Crime

Per le organizzazioni not-for-profit, le conseguenze di una frode sono particolarmente pesanti e vanno da una **perdita di denaro** e una minor credibilità nei confronti donatori sino alla chiusura dell'organizzazione

Oltre alla perdita di risorse conseguente ad una frode, questi fenomeni possono anche danneggiare **la reputazione** della singola organizzazione come pure di tutto il settore. Una volta che i donatori sono a conoscenza che una frode è avvenuta in un'organizzazione che supportano finanziariamente, potrebbero esitare nell'effettuare nuove donazioni. Infatti le organizzazioni no profit sono più preoccupate di come potranno reagire i loro donatori che dalla perdita di denaro conseguente ad una frode.

A causa delle serie conseguenze e del numero sempre più elevato di frodi ai danni delle organizzazioni not-for-profit è necessario che le persone coinvolte nella loro gestione siano consapevoli dell'importanza della prevenzione. Tale atteggiamento anche se non potrà eliminare il fenomeno potrà essere limitato ponendo in essere misure deterrenti limitare il rischio di frode.

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Charity Crime

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Overview

- ❖ Il concetto di frode
- ❖ Le possibili tipologie
- ❖ Gli indicatori
- ❖ Il triangolo della frode

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il concetto di frode

Per frode si intende una vasta tipologia di irregolarità ed atti illeciti caratterizzati da un comportamento intenzionalmente finalizzato a trarre in inganno. Può essere perpetrata a **vantaggio o a svantaggio dell'organizzazione**, e da persone operanti **all'interno o all'esterno della stessa**.

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il concetto di frode

In genere, le frodi perpetrate a vantaggio dell'organizzazione producono benefici sfruttando in modo improprio o disonesto una situazione di vantaggio, che può anche trarre in inganno un terzo esterno. Chi perpetra una tale frode ne trae solitamente un **beneficio personale indiretto**.

Le frodi perpetrate a danno della organizzazione generalmente producono un **beneficio diretto** ad un dipendente o ad un terzo esterno.

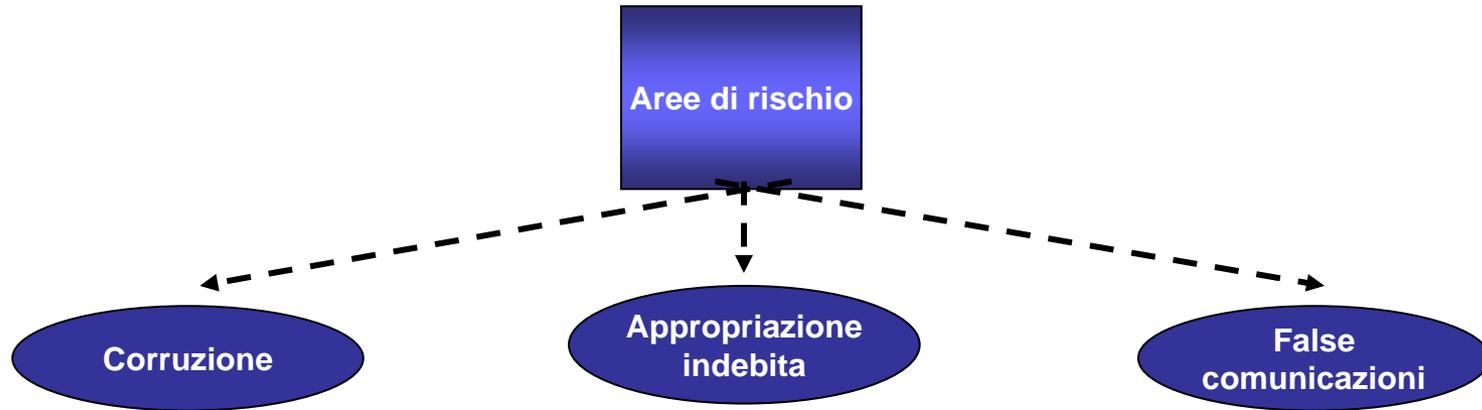
Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Le possibili tipologie

- ❖ Il concetto di frode
- ❖ Le possibili tipologie
- ❖ Gli indicatori
- ❖ Il triangolo della frode
- ❖ I principali riferimenti normativi

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Le possibili tipologie



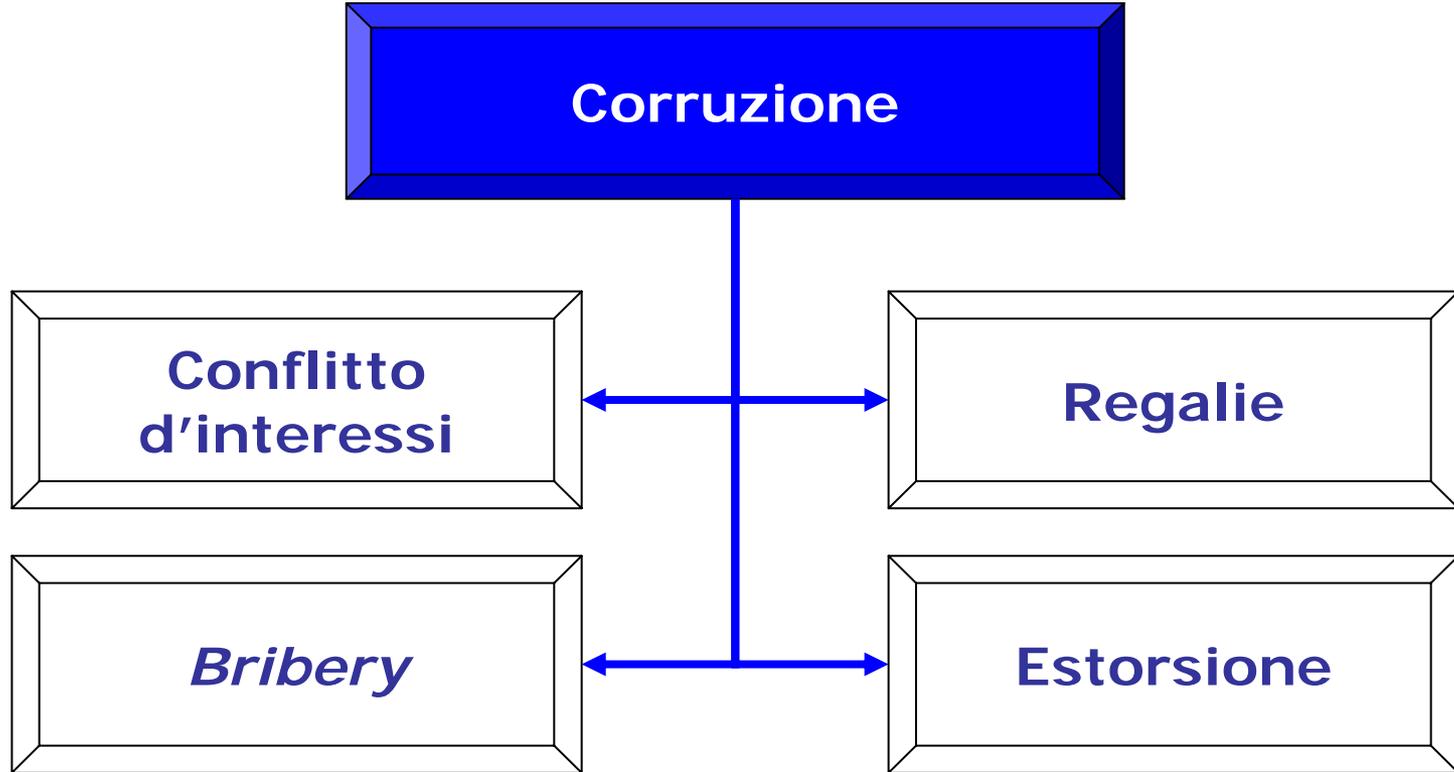
Consiste nell'uso da parte del frodatore della sua influenza in una transazione al fine di procurare a se stesso o a altri soggetti determinati benefici contrari al suo dovere nei confronti dell'organizzazione o comunque ledendo i diritti di un altro soggetto

Consiste nella sottrazione o nell'uso improprio di un bene dell'organizzazione

Generalmente consistenti nella alterazione delle comunicazioni sociali di un'organizzazione

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Le possibili tipologie



Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Le possibili tipologie

Conflitto di interessi

Ogni situazione in cui un dipendente, manager or executive ha un interesse economico o personale non dichiarato in una transazione aziendale che ha come risultato uno svantaggio per la società. Ad esempio: Un dipendente che ha un interesse economico in una società fornitrice, negozia un contratto tra la sua azienda e il fornitore che prevede l'acquisto di beni ad un prezzo maggiorato

Bribery

Ogni situazione nella quale una persona offre, dà, riceve o sollecita qualcosa di valore allo scopo di influenzare un atto ufficiale o una decisione aziendale all'insaputa o senza il consenso del datore di lavoro. Ad esempio; un dipendente approva fatture di un fornitore con prezzi gonfiati e riceve in cambio il 10% del maggiore valore; un dipendente riceve denaro da un cliente per fornire informazioni confidenziali in una procedura di appalto.

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Le possibili tipologie

Regalie

Ogni situazione nella quale una persona offre, dà, riceve o sollecita qualcosa di valore a fronte di un un atto ufficiale o una decisione aziendale all'insaputa o senza il consenso del datore di lavoro. Ad esempio: un dipendente negozia un contratto con un fornitore e quest'ultimo, per ringraziarlo, gli regala una vacanza.

Estorsione

Situazione in cui una transazione economica viene portata a termine non liberamente ma sotto coercizione (minaccia di tipo personale o economico). Ad esempio un dipendente rifiuta di acquistare beni o servizi da un fornitore se quest'ultimo non assume un suo parente.

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

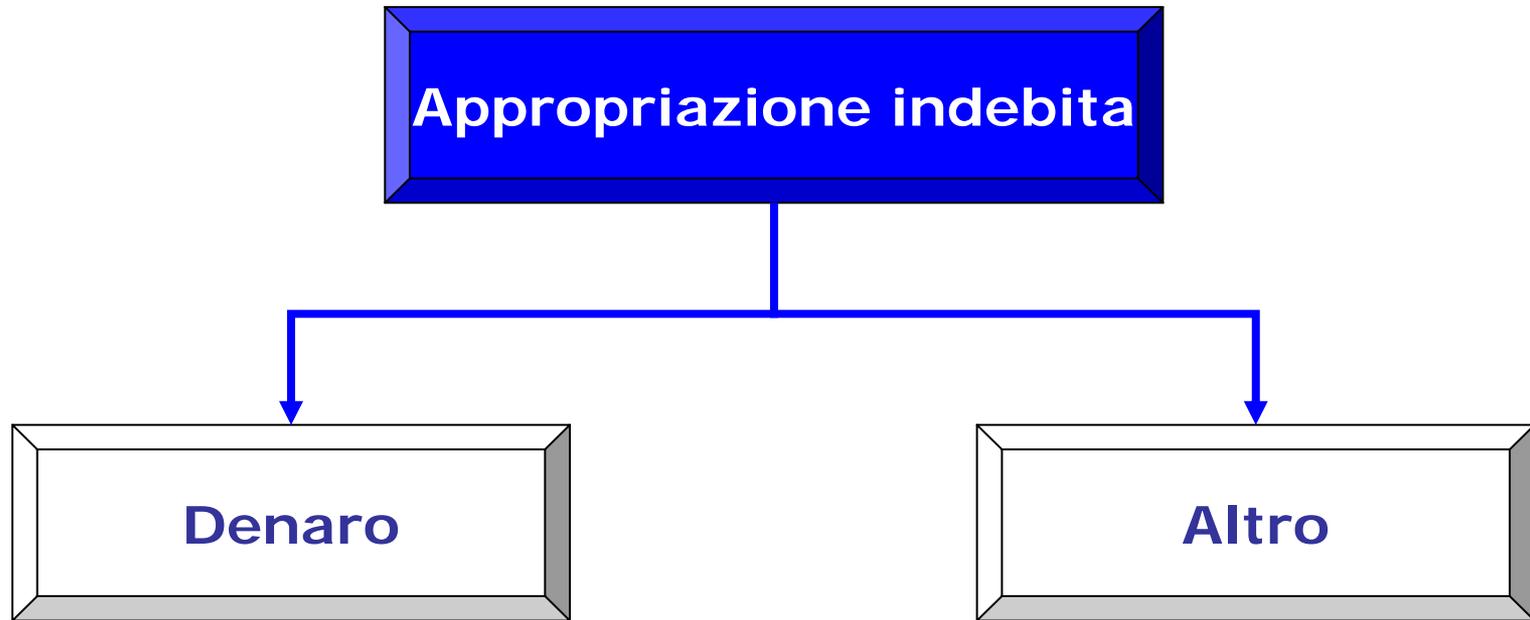
Le possibili tipologie

Appropriazione indebita da parte dei dipendenti

- ✓ Appropriazione indebita diretta di beni aziendali
 - Si intende l'appropriazione indebita di beni o denaro con susseguente alterazione di dati contabili, onde coprire l'illecito e renderne difficile l'identificazione
Esempio: Può essere posta in essere qualora il dipendente costituisca un'azienda fittizia e fatturi al proprio datore di lavoro beni che nella realtà non vengono forniti.
- ✓ Appropriazione indebita indiretta di beni aziendali
 - Sono coinvolte terze parti, ad es. venditori, clienti o altri
Esempio: il dipendente riceve pagamenti da terze parti in cambio di favori, ad es. prezzi più bassi per vendite, prezzi più alti per acquisti.

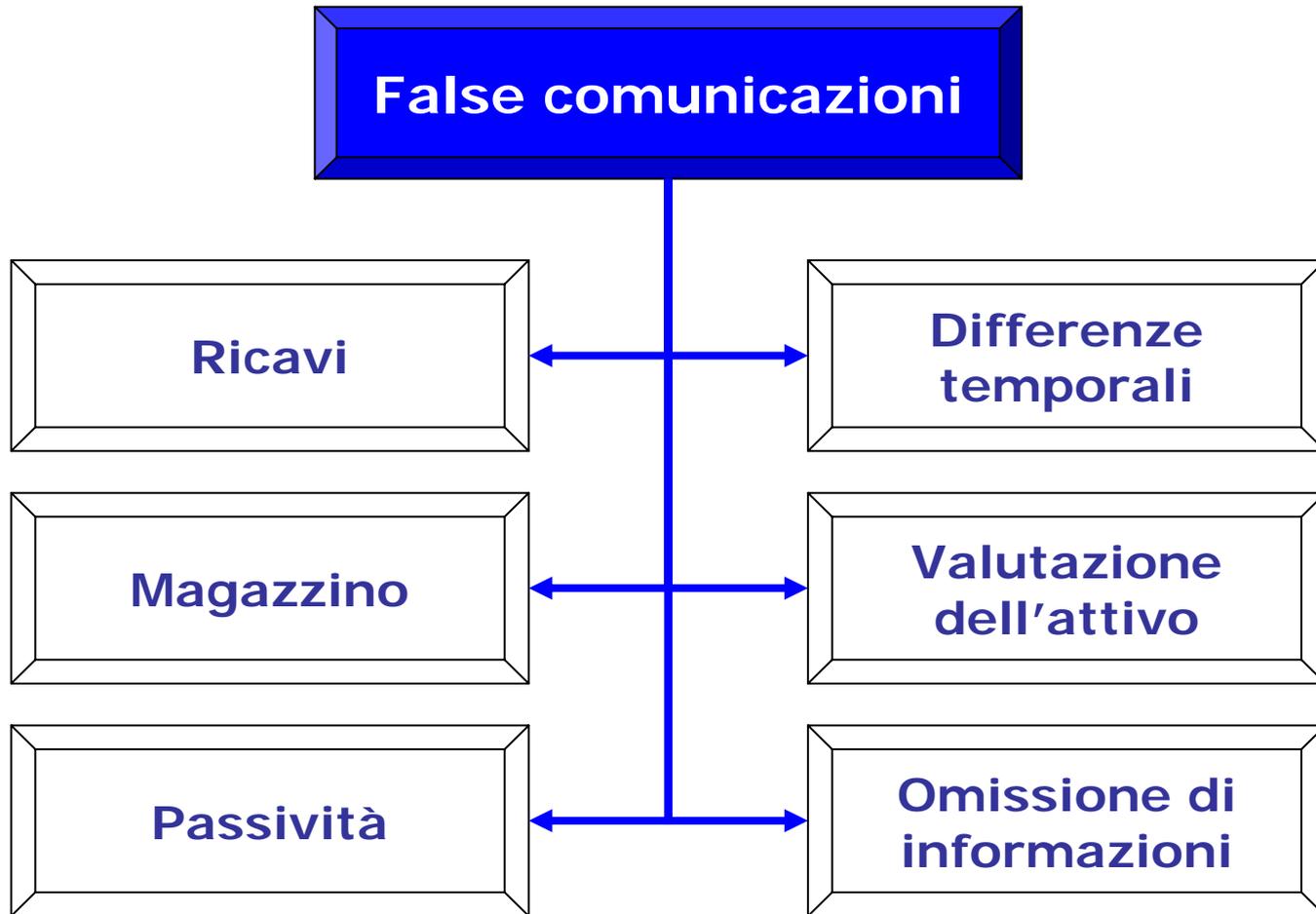
Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Le possibili tipologie



Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Le possibili tipologie



Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Le possibili tipologie

- ✓ La frode normalmente commessa dal management riguarda la manipolazione delle informazioni finanziarie volte alla dimostrazione della stabilità economico finanziaria dell'azienda, ad es.
 - Intenzionale omissione nella registrazione o comunicazione di informazioni significative, al fine di fornire un quadro economico-patrimoniale dell'organizzazione fittiziamente migliorato
 - Manipolazione dei prezzi di trasferimento (ad esempio, tra aziende dello stesso gruppo, fissando intenzionalmente le politiche di prezzo, il management può alterare i risultati di una delle parti, a discapito di altre)
 - Vendita o cessione di beni fittizi o scorrettamente rappresentati
 - Ricavi/pagamenti da ricevere sopravvalutati
 - Sopravalutazione dell'attivo

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Gli indicatori

- ❖ Il concetto di frode
- ❖ I soggetti coinvolti
- ❖ Le possibili tipologie
- ❖ Gli indicatori
- ❖ Il triangolo della frode
- ❖ I principali riferimenti normativi

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Gli indicatori

Gli indicatori della possibile presenza di una frode possono essere inerenti:

- Alla gestione
- Ai processi aziendali

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Gli indicatori

Gestione

- Potere decisionale concentrato su un'unica persona
- Elevato turnover del personale coinvolto nelle attività accounting e finanza
- Continui cambiamenti dei consulenti legali, degli auditors o altri consulenti professionali
- Scarsa segregazione dei compiti e delle responsabilità fra risk-owners e record-makers (addetto alle registrazioni contabili)
- Incompatibilità tra lo stile di vita sostenuto dai dipendenti e il livello delle risorse a loro disposizione

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Gli indicatori

Processi aziendali

✓ Anomalie contabili ed analitiche

- Documenti scomparsi
- Voci che si ripetono di mese in mese sulle riconciliazioni bancarie
- Carenti svalutazioni di crediti
- Nomi ed indirizzi comuni di beneficiari e creditori
- Alterazioni dei documenti
- Duplicazioni di pagamenti

(segue)

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Gli indicatori

Anomalie contabili ed analitiche

- Assegni girati più volte
- Sequenza di documenti priva di senso
- Inspiegabili mancanze o aggiustamenti di magazzino
- Spese o rimborsi irragionevoli
- Mancanza o eccesso di cassa
- Sensibili incrementi o decrementi di voci di bilancio
- Strane correlazioni finanziarie

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Gli indicatori

✓ Carenza nei controlli interni

- Assenza di separazione dei ruoli
- Assenza di controlli indipendenti
- Assenza di corrette autorizzazioni
- Mancanza di documenti e registrazioni appropriate
- Deroche ai controlli esistenti
- Sistema contabile inadeguato

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il triangolo delle frode

- ❖ Il concetto di frode
- ❖ I soggetti coinvolti
- ❖ Le possibili tipologie
- ❖ Gli indicatori
- ❖ Il triangolo della frode

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il triangolo della frode

I dipendenti infedeli non sono soggetti che si possono distinguere dalle persone oneste per caratteristiche demografiche o psicologiche. Gran parte dei dipendenti infedeli ha un profilo personale simile a quello delle persone oneste, infatti le vittime dei frodatori, in seguito alla scoperta dell'accaduto, restano incredule in merito alla disonestà della persona conosciuta.

Gli elementi/situazioni che devono normalmente coesistere perché avvenga una frode sono esplicitati da uno schema, derivante dalla lettura sull'argomento anglosassone, denominato il **triangolo della frode**.

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il triangolo della frode

Come avviene per il fuoco, è necessario che tutti i tre elementi siano presenti affinché si verifichi una frode:

Pressione
(Calore)



Opportunità
(Combustibile)



Razionalizzazione
(Ossigeno)

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il triangolo della frode

Pressione

- ✓ *Nasce dai cosiddetti fattori di "bisogno" o "avidità"*
- ✓ *Pressione personale:*
 - Stile di vita e vizi
 - Situazione finanziaria
- ✓ *Pressione derivante dall'ambiente lavorativo:*
 - Strutture lavorativa particolarmente competitiva
 - Mancato riconoscimento delle proprie performance lavorative

(segue)

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il triangolo della frode

✓ *Pressioni derivante dall'esterno dell'azienda:*

- Instabilità finanziaria del business nel quale l'azienda opera
- Da parte degli istituti bancari

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il triangolo della frode

Opportunità

✓ *Fattori peculiari del settore di attività*

- Business practices
- Beni di elevato valore e che possono essere rapidamente convertiti in denaro
- Svolgimento di una professione che reca in sé l'incapacità da parte di soggetti terzi di giudicare le performance

(segue)

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il triangolo della frode

✓ Fattori specifici alla società:

- Strutture complesse che rendono difficile la ricostruzione delle transazioni
- Mancata separazione dei compiti e delle responsabilità
 - Autorizzazione (incassi e pagamenti)
 - Contabilizzazione delle transazioni (ad es. Riconciliazioni)
 - Tutela dei beni (ad es. Cash)
- Carenze nel sistema di controllo interno relative alla prevenzione e/o individuazione di azioni fraudolente
- Mancanza di accesso alle informazioni
- Scarso effetto delle azioni intraprese verso chi ha attuato la frode

Il fenomeno delle frodi: aspetti generali

Il triangolo della frode

Razionalizzazione

✓ *Mentalità individuale*

- Valori e convinzioni personali che aiutano al frodatore a celare a se stesso il peso dell'azione disonesta. Alcuni esempi sono:
 - convincersi che quanto sottratto all'organizzazione era dovuto
 - convincersi che quanto sottratto sarà successivamente restituito
 - ritenere di meritare di più
 - ritenere che l'azione fraudolenta è giustificata da un buono scopo
 - pensare di sistemare nel modo corretto i dati contabili una volta superate le difficoltà finanziarie

(segue)

ACFE 2008 Report to the Nation on Occupational Fraud & Abuse

Charity Crime

ACFE 2008 report

I principali risultati del ACFE report 2008

- Dalla ricerca emerge che le aziende coinvolte nella ricerca hanno subito perdite mediamente pari a circa il 7% del loro fatturato
- Le frodi sono estremamente costose, la perdita media delle aziende coinvolte è stata pari a 175.000\$. Il 25% delle stesse è stata superiore a 1.000.000\$
- Le frodi continuano per diversi anni prima di essere scoperte
- Lo schema comunemente più utilizzato è la corruzione, seguita dalla falsificazione di documentazione contabile. In ogni caso, le frodi con le maggiori perdite si verificano nel caso di falsificazione di bilanci o altri documenti societari

ACFE 2008 report

I principali risultati del ACFE report 2008

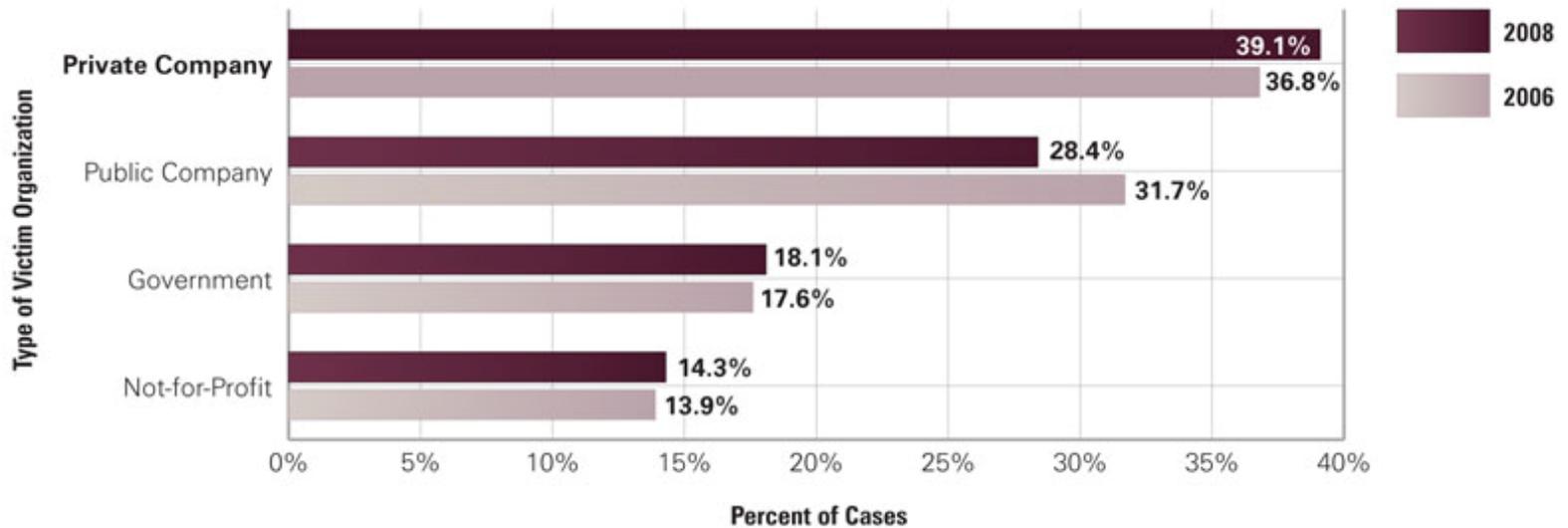
- Nonostante nuove leggi emanate per limitare il fenomeno, la maggior parte delle frodi viene scoperta in base a segnalazioni (*whistle-blowers*) piuttosto che dall'intervento dell'*audit* sia interno che esterno
- L'adozione di programmi anti frode, limita l'entità delle stesse nelle società che li hanno adottati
- Le frodi più frequenti sono state verificate nel settore dei servizi finanziari, in ambito governativo e nel settore della sanità. Le frodi più costose si sono verificate nel mondo bancario e assicurativo e nel settore manifatturiero.
- Le aziende di piccole e medie dimensioni appaiono quelle più colpite dal fenomeno

Le frodi nelle organizzazioni not-for-profit

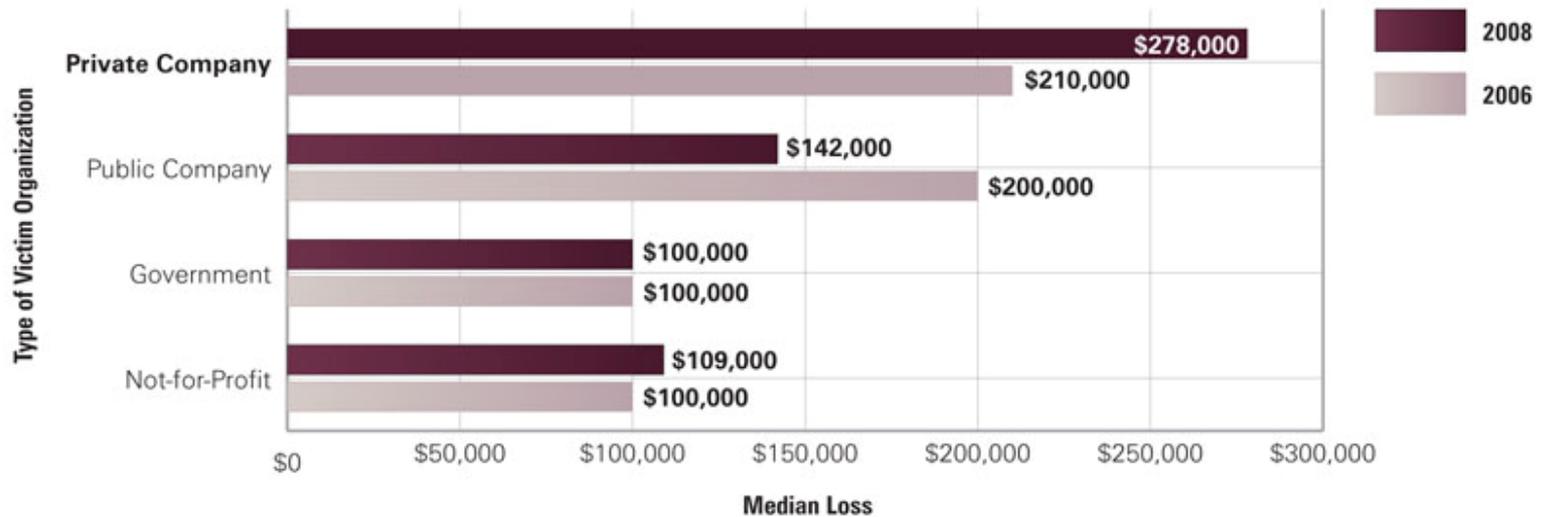
Charity Crime

Le frodi nelle organizzazioni not-for-profit

Organization Type of Victim — Frequency



Le frodi nelle organizzazioni not-for-profit



Le frodi nelle organizzazioni not-for-profit

- La sottrazione di assets (principalmente denaro) e la rendicontazione di spese inesistenti per scopi sono le tipologie di frode più diffuse
- Il tipico frodatore è di genere femminile tra 40 e 50 anni assunta dall'organizzazione non nell'ambito della contabilità da più di tre anni
- Solo il 15% delle frodi viene commesso da volontari
- Il 37% delle frodi è stato scoperto sulla base di segnalazioni sia interne che esterne
- Problemi finanziari (26%), il mantenimento dello stile di vita (19%) e la vendetta (17%) sono state le tre principali motivazioni delle persone che hanno commesso la frode
- Solo il 36% dei casi di frode è stato segnalato alla polizia

Le frodi nelle organizzazioni not-for-profit

- Recenti studi hanno stimato che le perdite nelle organizzazioni not-for-profit può essere stimato in circa 40 miliardi di dollari all'anno.
- La crisi economica degli ultimi anni ha comportato una riduzione delle risorse a disposizione con una conseguente minor capacità di spesa ai fini del miglioramento del sistema di controllo interno con un conseguente minor controllo sulle attività e un sensibile incremento delle frodi.
- I casi di frode nelle organizzazioni not-for-profit sembrano molto limitati anche perché tali organizzazioni sono restie a ammettere pubblicamente di aver subito una frode in particolare in quanto ritengono che la conseguente pubblicità negativa possa ripercuotersi sull'ammontare della donazioni.

Cosa fare: l'azione di prevenzione alle frodi nelle organizzazioni not-for-profit

Charity Crime

L'azione di prevenzione alle frodi nelle organizzazioni not-for-profit

Sebbene vi siano diversi approcci per prevenire le frodi, le difficoltà di loro attuazione e il loro costo può variare anche in modo significativo. Una semplice segregazione delle funzioni che ha un costo limitato se non nullo può costituire un fattore deterrente.

Sebbene le misure preventive comportino un costo, quest'ultimo è minimo comparato con il danno che le organizzazioni potrebbero subire in caso di una frode.

L'azione di prevenzione alle frodi nelle organizzazioni not-for-profit

- ❖ Alcune procedure per ridurre il rischio di frode
- ❖ I programmi anti-frode (cenni)
- ❖ Il modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001 (cenni)

Alcune procedure per minimizzare il rischio di frodi nelle organizzazioni non profit

Procedure di tipo diretto

- Buon sistema di controllo interno: Introduzione di procedure e processi che proteggano le attività e limitino le passività, nonché che riducano la possibilità di abusi.
- Adeguata segregazioni delle funzioni: in particolar tra coloro che si occupano dell'amministrazione e coloro che prendono decisioni esecutive.
- Attenta selezione del personale;
- Sicurezza delle informazioni e controlli sull'IT;
- Limiti alle autorizzazioni;
- Limiti l'utilizzo di contanti
- *Exit interview.*

Alcune procedure per minimizzare il rischio di frodi nelle organizzazioni non profit

Procedure di tipo indiretto

- Cultura aziendale;
- *Hotline* aziendale per denunciare fatti sospetti/illeciti;
- Valutazione e monitoraggio dei dipendenti;
- Coperture assicurative.

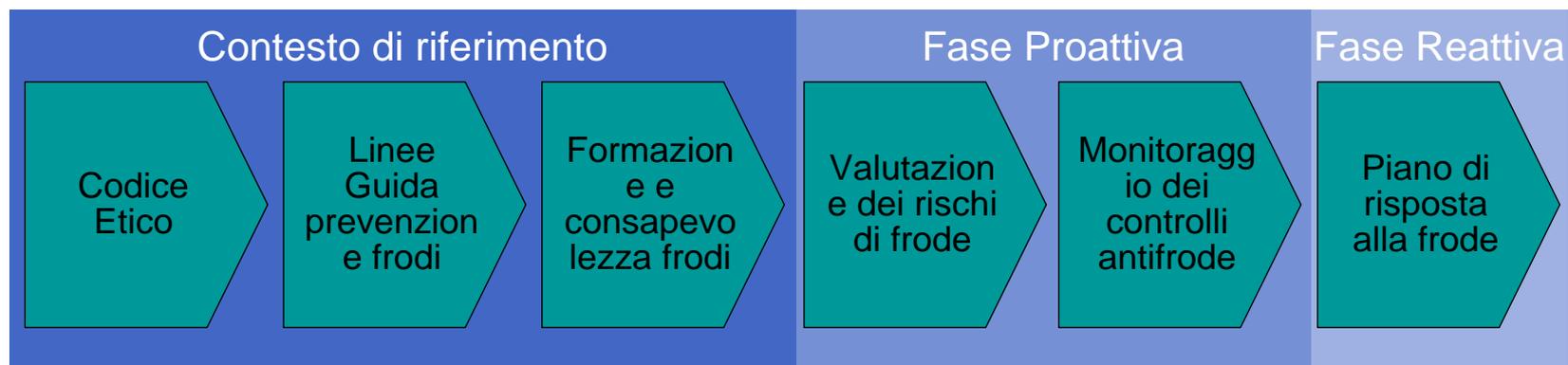
Alcune procedure per minimizzare il rischio di frodi nelle organizzazioni non profit

Altri Suggerimenti operativi

- Predisposizione di budget periodicamente rivisti dall'organo direttivo.
- L'organo direttivo dovrebbe nominare un responsabile finanziario sui movimenti di denaro (sia entrate che uscite).
- Nei casi di organizzazioni no-profit con elevati movimenti di denaro, nomina di un professionista esterno che riveda i movimenti finanziari.

Programmi Anti Frode

Un efficace programma di prevenzione delle frodi dovrebbe includere tutti i seguenti elementi:



Cenni introduttivi sul D.lgs.231/2001

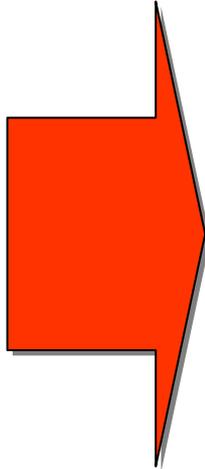
Il D.Lgs. 231/2001, che è il primo riferimento normativo italiano che si occupa di frodi, ha introdotto la **responsabilità penale ed amministrativa** degli enti con o senza personalità giuridica, per **i reati commessi a loro vantaggio o nel loro interesse**:

- dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o da chi esercita, anche di fatto, funzioni di direzione e controllo;
- dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza

La responsabilità in sede penale degli enti si aggiunge a quella delle persone fisiche che li rappresentano che materialmente hanno realizzato l'illecito.

Cenni introduttivi sul D.lgs.231/2001

I reati previsti



I reati contro la PA (artt. 24-25)

I reati contro la fede pubblica (art. 25-bis)

I reati societari (art. 25-ter)

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater)

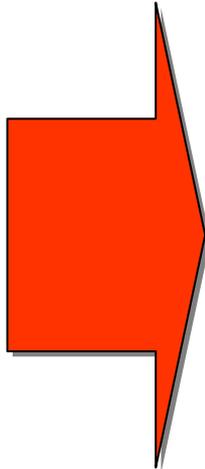
Abusi di mercato (art. 25-sex)

Reati sanciti dalla convenzione internazionale contro il crimine organizzato transnazionale (art. 25-quinques)

Reati in materia di sicurezza sul lavoro

Reati in materia di riciclaggio e ricettazione

Le sanzioni



Misure sanzionatorie pecuniarie

Misure sanzionatorie interdittive (da 3 mesi a 2 anni):

- ✓ Interdizione dall'esercizio dell'attività;
- ✓ Divieto di contrattare con la PA
- ✓ Divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- ✓ Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o revoca di quelli concessi;
- ✓ Revoca della licenze e delle concessioni

Confisca

Pubblicazione delle sentenza

Cenni introduttivi sul D.lgs.231/2001

L'esimente dei modelli

L'esimente offerta dal decreto per escludere la responsabilità dell'ente di realizza se esso è in grado di provare:

- che ha **preventivamente** adottato ed **efficacemente** attuato **modelli organizzativi e di gestione** idonei ad **individuare e prevenire reati** della specie di quello verificatosi;
- che ha affidato ad un proprio **organismo** – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento;
- la **violazione fraudolenta** dei modelli da parte degli autori del reato;
- la **diligenza dell'organismo di vigilanza** e dei soggetti incaricati della gestione e del controllo.

L'adozione del Modello Organizzativo e le successive specifiche richieste dal D. Lgs. 231/01 rappresentano sicuramente un buon strumento per limitare il rischio di frodi in ambito aziendale.